

limonio. — Perù occorre avvertire che in questo periodo come
 a quello dell'88 il rialzo del titolo italiano era parallelo al
 rialzo generale degli altri valori di Stato, il quale era dovuto
 al fatto che il mercato Francese, lusingato dal successo
 della Esposizione Internazionale, cooperava a questa spinta
 a cui tendevano per rispetto alla Rendita Italiana i capi
 talisti e banchieri Tedeschi.

In breve dal Febbraio al Giugno del 1888 una strenua
 battaglia della borsa di Berlino contro un'urto assal-
 to della Borsa Parigina, portò a dispetto delle miserie
 italiane la rendita al corso di 99. Dalla metà di marzo al
 la metà di Maggio del 1888, in peggiori condizioni economi-
 che e finanziarie la tregua del mercato Parigino e l'opera
 dei banchieri Tedeschi la portarono assai presso al corso di 98.

Come è naturale — giunto a tanta insperata altezza il
 Consolidato Italiano — mentre da tutti gli Stati si operava
 no e si affrettavano delle conversioni, anche l'illusione
 di una prossima conversione italiana ritornò nel cer-
 vetto di qualche sognatore della finanza. Vuolsi anche che
 il governo avesse in quest'epoca fatto riprendere lo studio di
 un antico progetto di conversione, preparato da Magliani.
 Ma la serie degli avvenimenti doveva far rinviare ad epo-
 ca assai remota un tal genere di studi.